NOTTE DA BRIVIDI

Viziatissmi ragazzi bene, un branco dorato annoiato di tutto, festeggiano il capodanno in un rifugio d'alta quota a Cortina, dove in una lunga notte incrociano due ragazzine, una sciampista e una cameriera di fast food, che la vita ha abituato a guadagnarsi proprio ogni cosa. Giocata in chiave comica, una trama così poteva diventare un cinepanettone, Antonella Boralevi invece la declina in horror sotto la neve memore di "numeri primi", in commedia nera sentimentale, perfino in metafora di conflitto di classe con due classi sole, super ricchi e nuovi paria. Il problema è accorgersene, perché il tutto è ben nascosto - se sapientemente o per azzardo è il dubbio che resta anche a libro finito - dietro un titolo da tascabile sentimentale (*I baci di una notte*), una copertina con pattini d'argento e una scrittura disinvoltamente rosa che fino a metà romanzo sembra puntare altrove. Lo spiazzamento premia i pazienti, e i curiosi delle frontiere mobili tra i generi e le trame. **M.B.**

■ **Antonella Boralevi, *I baci di una notte,* Rizzoli, 16 euro**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato